

Il vice sindaco Gloria Lisi: «Ci sono forme di povertà, in misura sempre maggiore». Circa mille i volontari all'opera, quattro i centri di raccolta in provincia

Il Campo lavoro pensa ai riminesi

Quest'anno parte del ricavato sarà devoluto alle famiglie del posto in difficoltà

di ANNALISA BOSELLI

RIMINI. Dalla Tanzania a Rimini. La vita missionaria, per la prima volta in 33 anni di campo lavoro, si ferma anche qui. Tra sperduti villaggi, barrios e favelas, fa capolino, tra le destinazioni di tutto il mondo, una tutta locale: le tante famiglie in difficoltà a Rimini. Parte del ricavato del Campo lavoro missionario 2013 (in programma il 13 e 14 aprile), quest'anno andrà all'associazione *Famiglie insieme*, costituita dalla Caritas per concedere piccoli prestiti alle famiglie in difficoltà. Nel 2012 l'associazione ha elargito prestiti per oltre 300mila euro a 320 famiglie per pagare affitti e bollette arretrate. Una richiesta crescente, accompagnata da un grado di insolvenza sempre maggiore, che ha costretto l'associazione ad abbassare l'importo dei prestiti, ora ridotto a mille euro, rispetto ai duemila degli anni precedenti. Ma le richieste continuano e non tutte possono essere soddisfatte: per questo



gli organizzatori quest'anno hanno deciso di destinare parte del ricavato - l'anno scorso si sono raccolti 165.500 euro - alle famiglie in difficoltà. Un quadro confermato anche dall'assessore alle politiche sociali Gloria Lisi, presente ieri alla conferenza di presentazione in Diocesi assieme, tra gli altri, a don Aldo Fonti, direttore della *mission*: «Lo sportello sociale del Comune continua ad accogliere persone in

numero crescente. Nascono nuove forme di povertà, in misura sempre maggiore».

Come gli anni scorsi, il campo coinvolgerà l'intero territorio della Diocesi con quattro punti di raccolta a Rimini (ex mercato ortofrutticolo), Riccione (chiesa di San Francesco, viale Avellino), Bellaria (parrocchia di Santa Margherita via San Mauro), Villa Verucchio (piazzale vecchia Chiesa via Casale). Nei

quattro centri, i materiali da rottamare saranno separati per essere rivenduti sul mercato del recupero mentre gli oggetti ancora utilizzabili confluiranno negli affollatissimi mercatini dell'usato: libri, elettronica, oggetti per la casa, abbigliamento vintage. La raccolta interesserà l'intera provincia riminese con 150 sacchi distribuiti porta a porta ad altrettante famiglie. Tra raccolta, trasporto, separazione e



La conferenza stampa di presentazione del Campo lavoro missionario si è tenuta ieri mattina

smaltimento dei materiali, si stima che il campo 2013 impegnerà oltre un migliaio di volontari. Il centro Ashen Asti in Albania, la scuola Karansi in Tanzania, progetto asili popolari in Venezuela, un pulmino in Sri Lanka, la nuova chiesa dei Cappuccini in Etiopia, le altre destinazioni. Nei prossimi giorni verrà distribuito nelle abitazioni un sacco giallo che dovrà essere utilizzato per indumenti, scarpe e pellet-

teria. Per il resto dovranno essere preparati scatoloni a parte oppure si potrà conferire direttamente nel campo lavoro. «Importante - sottolinea Alberto Coloccioni, responsabile della comunicazione del campo lavoro - la valenza educativa come testimonianza di cittadinanza attiva e di riflessione sugli stili di vita». Domani, alle 21, nella sala Manzoni della Diocesi verrà presentato ufficialmente.